



Università degli Studi di Catania
Dipartimento Scienze Politiche e Sociali
Corso di Laurea Magistrale in Programmazione e Gestione delle Politiche Sociali

A.A. 2013-2014

- **Docente: Paolina Mulè**
- Luogo e orario di ricevimento: Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, n. 49 – Piano terra
Martedì dalle ore 15:00 alle ore 17:00 e Mercoledì dalle ore 10.00 alle 12:00
- e-mail e recapito telefonico: pamule@unict.it tel. 0957347271

SSD	Insegnamento	CFU
M-Ped/01	PEDAGOGIA DELLA PERSONA E DEI PROCESSI FORMATIVI	6

TITOLI MODULI e TESTI DI RIFERIMENTO	
Modulo 1: Testi:	<i>La problematicità formativa nelle diverse istituzioni</i> - P. Mulè, a cura di, <i>La pedagogia come problema del recupero e dell'integrazione</i> , Armando, Roma 2013
Modulo 2: Testi:	<i>L'organizzazione e la progettazione come dispositivi pedagogici</i> - L. Pati, a cura di, <i>Sofferenza e riprogettazione esistenziale. Il contributo dell'educazione</i> , La Scuola, Brescia 2012 - P. Mulè, <i>Ruolo e competenze del tutor nella relazione educativa tra docente e studente universitario non udente</i> , Cooperativa Ragazzi In Volo, Ragusa – Catania 2012

Breve descrizione del Corso e riferimento all'area di Apprendimento:

Durante il Corso s'intende affrontare la categoria centrale della pedagogia 'la formazione', che si pone all'attenzione dell'analisi di altri contesti disciplinari impegnati a misurarsi con l'uomo, con i suoi problemi e con le sue vicende esistenziali, destinati ad incrociarsi con il discorso sulla formazione umana. Sicché, allorquando si approfondisce lo studio sulla formazione, si è inevitabilmente, indotti a riferire questo studio alla persona, misurandosi così con orizzonti antropologici, i cui principi e criteri legittimano e giustificano scelte e azioni. In questa prospettiva, la persona è la vera questione pedagogica perché ogni modello educativo risponde a domande circa l'uomo che vogliamo formare e socializzare, tanto che il problema della 'forma' si situa in un

orizzonte axiologico e teleologico chiaro e circostanziato.

Il discorso della formazione sarà analizzato attraverso la definizione della formazione del soggetto-persona unico, singolare ed irripetibile, legato alla sua variabilità in relazione all'evento, all'intenzionalità, alla possibilità e alla responsabilità. La formazione, allora, anche e soprattutto nel tempo della complessità e della globalizzazione, ha ragione di porsi come ricerca del senso dell'umano e rimanda alla riflessione pedagogica la responsabilità di una progettazione dell'educativo che risponda alle istanze della persona e del suo contesto di vita. Ciò implica l'attenzione particolare alle categorie di organizzazione e progettazione come dispositivi pedagogici fondamentali per creare una trasformazione delle personalità problematiche e fragili, nonché per migliorare i contesti sociali. La pedagogia critica dell'emancipazione con uno sguardo alle pratiche di ricerca empirica con particolare attenzione alla relazione, alle sofferenze umane e alla gestione e progettazione saranno gli elementi centrali di approfondimento.

Contenuti I Modulo

- Integrazione e preparazione alla vita
- Educazione dei minori in difficoltà tra istanze pedagogiche e solidarietà sociale
- Una pedagogia dell'integrazione tra possibilità e utopia. Alcune Riflessioni
- Il dialogo educativo centrato sull'empatia
- Formare per la democrazia e l'integrazione delle differenze: la nuova paideia per una solidarietà come pratica educativa
- La pedagogia all'origine era integrazione
- La formazione dei minori nella prospettiva della pedagogia critica
- Oltre l'integrazione: le sfide della formazione e la democrazia come compito
- Formazioni sociali, istituzioni dell'autonomia e pubblici poteri nel processo di formazione della personalità e della cittadinanza.
- Brevi riflessioni sull'integrazione scolastica
- Il razionalismo critico come pedagogia dell'integrazione sociale
- La qualità delle integrazioni per un percorso di vita inclusivo
- Dall'emarginazione all'integrazione. Percorsi, processi e approdi
- I principi pedagogici della Costituzione italiana come problema dell'integrazione sociale
- Il docente promotore dell'integrazione e dell'inclusione formativa e sociale nella scuola dell'autonomia
- Pratiche educative di speranza per l'integrazione dei giovani
- Riflessioni sulle modalità di recupero per gli alunni in difficoltà negli Istituti Secondari di II° grado
- Il culto del progresso: meno certezze e qualche ragionevole dubbio. L'educazione come profilassi per una società dell'integrazione

- Le linee europee dell'integrazione: il dialogo e il confronto oltre i confini
 - Musicoterapia a scuola per l'integrazione. Percorsi didattici
 - La co-costruzione di percorsi di cura e di ambienti inclusivi attraverso il patrimonio culturale.
- Un'interpretazione pedagogica

Contenuti Il modulo

- L'organizzazione e la progettazione come dispositivi pedagogici: alcune chiarificazioni lessicali;
- La gestione della sofferenza esistenziale
- La riprogettazione esistenziale
- La conoscenza dell'esperienza cognitiva;
- Soggettività ed esperienza;
- La differenza come valore;
- Le funzioni del tutor nella relazione educativa

▪ **Obiettivi formativi, conoscenze impartite nel corso e indicatori dei risultati attesi**

L'insegnamento si pone di

- focalizzare gli impliciti pedagogici presenti all'interno del tema del recupero e dell'integrazione, non più e non solo indagato in relazione ai diversamente abili, ma in relazione ai diversi e differenti gruppi umani, facendo leva sulla loro integrazione ed inclusione; concetti questi ultimi concepiti come costrutti pedagogici con un forte senso teorico, che chiamano in causa tutti i soggetti *educandus* (i cosiddetti normodotati) ma anche i diversi soggetti istituzionali impegnati in azioni educative, istruttive e formative come la famiglia, la scuola, l'extrascuola: dalle agenzie formative non formali a quelle informali;
- ripensare, nell'età contemporanea, ruoli e funzioni di assistenti sociali, tutor, docenti, dirigenti scolastici, famiglia ed istituzioni in genere, nell'ottica dell'integrazione e dell'inclusione formativa e sociale

Indicatori dei risultati

- *raggiungimento degli obiettivi minimi*
- *padronanza linguistica del discorso pedagogico*
- *padronanza concettuale dei temi proposti*

▪ **Reading list:**

- A. Canevaro, *Le logiche del confine e del sentiero. Una pedagogia dell'inclusione (per tutti, disabili inclusi)*, Centri Studi Erickson, 2006
- G. Elia, *Questioni di pedagogia speciale. Itinerari di ricerca, contesti di inclusione, problematiche educative*, Progredit, 2012
- L. Pati, *Tutorship e attività di tirocinio: tra pensieri, vissuti, azioni*, EduCatt, 2012
- L. Pati, a cura di, *Formare alla cura dell'altro. Volontariato e sofferenza adulta*, La Scuola, 2001

- L. Pati, *Pedagogia sociale. Temi e problemi*, Editrice La Scuola, 2007
- S. Salmeri, *I percorsi della differenza: ermeneutica e pedagogia*, Bonanno 2003
- S. Salmeri, E. Maiorca, *Orizzonti, regioni e cornici della diversità*, Città Aperta 2010
- M. D'Addazio, *L'organizzazione e la gestione delle istituzioni scolastiche oggi*, Anicia, 2008

▪ **Metodo didattico:**

Si presenteranno i nodi teorici più significativi del tema su indicato attraverso momenti di lezione frontali ed online, mappe concettuali con l'ausilio di mezzi informatici. Si realizzeranno verifiche in itinere attraverso lavori di gruppo.

<input checked="" type="checkbox"/> Lezioni frontali
<input checked="" type="checkbox"/> Seminari
<input checked="" type="checkbox"/> Presentazioni
<input type="checkbox"/> Laboratori
<input checked="" type="checkbox"/> Lezioni on-line

▪ **Metodo di valutazione delle competenze acquisite:**

<input type="checkbox"/> Scritto
<input checked="" type="checkbox"/> Orale
<input checked="" type="checkbox"/> Presentazione essay
<input type="checkbox"/> Altro